

“Fratelli tutti”

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)
CAP. III - PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO Diritti dei popoli

125. Ciò inoltre presuppone un altro modo di intendere le relazioni e l'interscambio tra i Paesi. Se ogni persona ha una dignità inalienabile, se ogni essere umano è mio fratello o mia sorella, e se veramente il mondo è di tutti, non importa se qualcuno è nato qui o se vive fuori dai confini del proprio Paese. Anche la mia Nazione è corresponsabile del suo sviluppo, benché possa adempiere questa responsabilità in diversi modi: accogliendolo generosamente quando ne abbia un bisogno indelegabile, promuovendolo nella sua stessa terra, non usufruendo né svuotando di risorse naturali Paesi interi favorendo sistemi corrotti che impediscono lo sviluppo degno dei popoli. Questo, che vale per le nazioni, si applica alle diverse regioni di ogni Paese, tra le quali si verificano spesso gravi sperequazioni. Ma l'incapacità di riconoscere l'uguale dignità umana a volte fa sì che le regioni più sviluppate di certi Paesi aspirino a liberarsi della "zavorra" delle regioni più povere per aumentare ancora di più il loro livello di consumo.

126. Parliamo di una nuova rete nelle relazioni internazionali, perché non c'è modo di risolvere i gravi problemi del mondo ragionando solo in termini di aiuto reciproco tra individui o piccoli gruppi. Ricordiamo che «l'inequità non colpisce solo gli individui, ma Paesi interi, e obbliga a pensare ad un'etica delle relazioni internazionali». E la giustizia esige di riconoscere e rispettare non solo i diritti individuali, ma anche i diritti sociali e i diritti dei popoli. Quanto stiamo affermando implica che si assicuri il «fondamentale diritto dei popoli alla sussistenza ed al progresso», che a volte risulta fortemente ostacolato dalla pressione derivante dal debito estero. Il pagamento del debito in molti casi non solo non favorisce lo sviluppo bensì lo limita e lo condiziona fortemente. Benché si mantenga il principio che ogni debito legittimamente contratto dev'essere saldato, il modo di adempiere questo dovere, che molti Paesi poveri hanno nei confronti dei Paesi ricchi, non deve portare a compromettere la loro sussistenza e la loro crescita.

Riflettiamoci...

“È più facile insegnare che educare perché per insegnare basta sapere, mentre per educare è necessario essere”
(LUIS A. HURTADO)

La Reliquia del Beato Giudice LIVATINO a San Luca

Lunedì 16/1
ore 17 - 21

Vita di Comunità

✓ **RELIQUIA BEATO LIVATINO (PROGRAMMA)**

LUNEDÌ 16 GENNAIO

ORE 17:00 sul sagrato della nostra parrocchia

ACCOGLIENZA RELIQUIA accompagnata delle
Autorità civili e religiose

CELEBRAZIONE DEI VESPRI (in Chiesa)

ORE 18:00 PREGHIERA DEL S. ROSARIO per la giustizia e la pace

ORE 18:30 S. MESSA PRESIDUTA DAL CARDINALE
FRANCESCO MONTENEGRO, Arcivescovo emerito di
Agrigento

ORE 20:00 CATECHESI TENUTA DAL CARDINALE
MONTENEGRO

ORE 21:00 BENEDIZIONE E SALUTO ALLA RELIQUIA
che prosegue la peregrinatio nella diocesi di Roma per
tutta la settimana.

*Nel periodo in cui non ci sono celebrazioni liturgiche
è possibile sostare in preghiera in Chiesa dove un vi-
deo accanto alla Reliquia trasmetterà cenni sulla vita
del Beato martire.*

✓ **PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA**

LUNEDÌ 23 GENNAIO ORE 19:30 PRESENTAZIONE DEL PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN TERRA SANTA PROGRAMMATO DAL PROSSIMO 30 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE. SARANNO DATE TUTTE LE INFORMAZIONI, CHIARIMENTI E COSTO DEL PELLEGRINAGGIO.

Funerali

Vanda Amarisse (88 anni)
Chiara Tripepi (89 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di...
SAN LUCA
di Prenestino

n° 71



del 15/1/23

**STARE AI PIEDI DI MARIA SS.MA
PER PREPARARCI
AL GIORNO DEL SIGNORE**

La Memoria facoltativa di Santa Maria in Sabato nel Tempo Ordinario, è una meravigliosa opportunità per chi annuncia la Parola, di mettersi ai piedi di Maria Santissima e farci raccontare da Lei "in ordine", "le cose avvenute fin dal principio" (v. 2), "accuratamente" (v. 3), essendo Maria Santissima, la Prima "Testimone Oculare fin dal principio" (v. 2).

Così inizia il Prologo del Vangelo di San Luca (1,1-4), che non può che riferirsi a Maria Santissima, che San Luca conosceva personalmente e che ritrasse in molte icone memorabili, tra cui, a Roma, la Salus Populi Romani.

Se la domenica si deve stare ai piedi di Gesù (cf. Lc.10,39), per ascoltare da Lui la Sua Parola di Salvezza e trasmetterla alla Comunità dei fedeli, il sabato la Stessa Parola deve raccontarcela Maria Santissima, come solo Lei sa raccontarla, Lei che ne possiede il significato pieno, perché il Suo Amore per il Figlio è Unico e Irripetibile, per la Sinergia d'Amore, non solo della mente e del cuore, ma anche Viscerale, avendo Ella quell'Esperienza unica di Concepimento, Attesa e Parto, che è la Chiave d'Accesso al Vangelo del Suo Figlio: solo a Lei, infatti, è stato chiesto se volesse darLo al mondo, mediante il Suo Santissimo Grembo.

don Roberto Paola

La finestra sul cortile

Madonnelle e Immagini sacre nel 5° Municipio

Un interessante libro nato dall'esigenza di valorizzare il territorio del 5° Municipio di Roma Capitale e rendere sempre più consapevoli i suoi abitanti dell'importante ruolo culturale di cui è testimone.

Strade, piazze ma anche angoli ed immagini sacre possono tramandare e sussurrare piccole grandi storie che coinvolgono tutti: sono ricordi di tempi lontani che legano con fili sottili e quasi invisibili ma forti e resistenti nel tempo gli abitanti passati e moderni dello stesso quartiere, della stessa via, dello stesso stabile.

Arturo Pallini racconta per immagini parte della storia di questo territorio. Con l'aiuto di alcuni abitanti, si porta alla luce tradizioni e racconti popolari collegati al vissuto quotidiano....

Dalle Icone apposte dal popolo si ricava infatti una narrazione che non è sui libri di storia ma nei ricordi delle persone che abitano e vivono i quartieri di una città così variegata e complessa.

Publicazione approvata con
Risoluzione del Consiglio Comunale n.
54 del 17/10/22

"dall'ultima di copertina"

"GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO"

(SAL 85,11)

Il concetto di giustizia nella Bibbia è frequentemente associato alla pace. La vera giustizia in questo senso nella tradizione biblica è quella che porta alla pace.

Bisogna anche specificare che la *pace* (dall'ebraico *shalom*) non è semplicemente "assenza di guerra" ma è soprattutto uno stato di pienezza e di integrità, una gioiosa sicurezza derivante appunto dalla giustizia.

Allo stesso tempo il concetto di "giustizia" nella mentalità biblica è molto più profondo e va oltre l'idea di giustizia come la intendiamo noi. Spesso infatti ci limitiamo solo sull'idea della giustizia come "dare ad ognuno ciò gli spetta" quindi spesso ad esempio l'idea della "nostra giustizia" dice che chi sbaglia deve pagare e deve essere punito e chi è buono e bravo deve essere retribuito.

Ma questa definizione della giustizia è molto limitata e non racchiude l'idea della *tsedakah* (giustizia) secondo la Bibbia. Infatti, nel linguaggio biblico, giustizia è innanzitutto "fare la volontà di Dio".

Per questo ad esempio, Giuseppe viene chiamato "uomo giusto" (cf. Mt 1,19) proprio perché ha scelto di sottomettersi e obbedire alla volontà di Dio quando si è trovato in una crisi profonda riguardo la sua paternità di fronte ad una futura sposa rimasta incinta prima del matrimonio.

Capiamo allora il motivo per cui la giustizia viene associata alla pace nella Bibbia, perché chi "fa la

volontà di Dio" (cioè chi esercita la giustizia) vive con la pace nel cuore.

Viceversa, possiamo dire che il criterio per sapere se stiamo sulla strada della giustizia è proprio la pace che noi sperimentiamo facendo appunto la volontà di Dio.

Il "giusto" per eccellenza è Cristo che ha voluto manifestare la sua giustizia, non punendo chi ha sbagliato né vendicandosi dell'ingiustizia subita ma perdonando persino chi gli ha fatto del male. Per questo, Gesù nel battesimo di fronte a Giovanni che non vuole battezzarlo, dice che "conviene che adempiamo ogni giustizia" (Mt 3,15).

Il senso del Suo battesimo è quindi questo: Lui che è senza peccato si fa battezzare perché "è giusto che il peccatore venga perdonato e conosca la tenerezza di Dio".

Ogni cristiano è chiamato a vivere nella "giustizia" non per essere a posto con la coscienza ma facendo la volontà di Dio, possa sperimentare la vera pace del cuore.

Infatti noi siamo nella pace solo quando stiamo nel nostro posto cioè quando ci troviamo lì dove il Signore vuole, proprio in quel posto e in quel momento (al lavoro, in Chiesa, a scuola, con la famiglia,...).

La giustizia sta nel vivere il quotidiano in modo straordinario cioè stare lì dove il Signore vuole che noi stiamo.

Don Thierry

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

2ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 49,3.5-6; Sal 39 (40); 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.	15 DOMENICA LO 2ª set
Eb 5,1-10; Sal 109 (110); Mc 2,18-22 R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.	16 LUNEDÌ LO 2ª set
S. Antonio (m) Eb 6,10-20; Sal 110 (111); Mc 2,23-28 R Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.	17 MARTEDÌ LO 2ª set
Eb 7,1-3.15-17; Sal 109 (110); Mc 3,1-6 R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.	18 MERCOLEDÌ LO 2ª set
Eb 7,25-8,6; Sal 39 (40); Mc 3,7-12 R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.	19 GIOVEDÌ LO 2ª set
S. Fabiano (mf); S. Sebastiano (mf) Eb 8,6-13; Sal 84 (85); Mc 3,13-19 R Le vie del Signore sono verità e grazia.	20 VENERDÌ LO 2ª set
S. Agnese (m) Eb 9,2-3.11-14; Sal 46 (47); Mc 3,20-21 R Ascende Dio tra le acclamazioni.	21 SABATO LO 2ª set
3ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27); 1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 R Il Signore è mia luce e mia salvezza.	22 DOMENICA LO 3ª set